

venerdì 24 luglio – ore 21.30

***I FATTI L'aria infiammabile delle paludi***

Luigi Dadina, Francesco Giampaoli

produzione Ravenna Teatro/Teatro delle Albe in collaborazione con Bruttare Moderne

È una ballata blues. Due sgabelli. Un narratore e un bassista. Musica e voce per tessere un racconto, storia di avvenimenti reali o immaginati, oppure semplicemente sognati, che una volta raccontati acquistano lo spessore della verità, diventando più veri del vero.

Luigi Dadina racconta il Novecento, dalla morte del nonno colono durante la prima guerra mondiale, alla tragedia della nave gasiera Mecnavi nel Porto di Ravenna. Un attraversamento lungo quasi un secolo dalla fine del mondo contadino allo sviluppo industriale della pianura padana, là dove si respira l'aria infiammabile delle paludi.

**Dopo lo spettacolo gli artisti incontrano il pubblico in dialogo con Lorenzo Donati, studioso e critico teatrale.**

sabato 25 luglio – ore 21.30

***QUA VICINO***

serata dedicata al rap e alla musica dal vivo con il CISIM Lab

Una serata dedicata al rap e alla musica dal vivo con il CISIM Lab, il laboratorio sul rap del CISIM di Lido Adriano condotto da Moder, che da anni forma "giovani rapper". Molto popolare a Ravenna e in tutta la regione, questa fucina del rap raduna ogni anno al CISIM trenta ragazzi tra vecchie e nuove leve. Durante la serata si esibiranno anche Nox, Adriano Ered e Max Penombra feat. Visioni di Cody.

domenica 26 luglio – ore 21.30

***ITALIANESI***

di e con Saverio La Ruina, musiche originali Roberto Cherillo, contributo alla drammaturgia Monica De Simone, produzione Scena Verticale.

Esiste una tragedia rimossa dai libri di storia: alla fine della seconda guerra mondiale, migliaia di soldati e civili italiani rimangono intrappolati in Albania con l'avvento della dittatura, costretti a vivere nel terrore e oggetto di violente persecuzioni. In quei campi di prigionia rimangono fino al 1991, quando, caduto il regime, fanno ritorno a casa, paradossalmente condannati a essere italiani in Albania e albanesi in Italia.

lunedì 27 luglio – ore 21.30

***VITA AGLI ARRESTI DI AUNG SAN SUU KYI***

Marco Martinelli, Ermanna Montanari, Teatro delle Albe

di Marco Martinelli, con Ermanna Montanari, Sonia Bergamasco, Elio De Capitani, Roberto Magnani, Fagio, Massimiliano Rasso; soggetto Marco Martinelli e Ermanna Montanari, direttore della fotografia Pasquale Mari, montaggio Natalie Cristiani, supervisione del montaggio Jacopo Quadri, prodotto da Teatro delle Albe/Ravenna Teatro in collaborazione con Start Cinema, distribuito da Running tv.

Un film d'arte che segna il debutto nel cinema di Marco Martinelli. Nei panni di Aung San Suu Kyi è Ermanna Montanari, che con straordinaria intensità fa rivivere allo spettatore i venti anni agli arresti della leader per la democrazia in Birmania, Premio Nobel per la pace nel 1991 e oggi alla guida di una nazione libera dopo decenni di dittatura militare. Il racconto prende vita in un magazzino di costumi teatrali: lì una bambina si avventura, e da lì ci conduce in un Oriente gravido di cronaca politica intessuta a musiche e colori sgargianti, dittatori come burattini, giornalisti di Vanity Fair e inviati dell'Onu.

**Dopo la proiezione del film Ermanna Montanari e Marco Martinelli incontrano Matteo Marelli, critico cinematografico di FILM TV.**

**martedì 28 luglio – ore 21.30**

**I LIBRI DI OZ**

testi di Frank Baum tradotti da Chiara Lagani per I Millenni di Einaudi  
di e con Chiara Lagani, illustrazioni Mara Cerri, paesaggio sonoro Mirto Baliani, animazioni video e regia Luigi De Angelis, produzione Elastica, E/Fanny & Alexander.

Dopo *Il meraviglioso mago di Oz*, Baum scrisse altri tredici romanzi ambientati nello stesso mondo, con la piccola Dorothy e i suoi vecchi e nuovi amici come Testadizucca, lo Scarasaggio Sommatamente Eccessivo, la gallina Billina, la Tigre Famelica, l'automa Tic-Toc... Il recital porta lo spettatore a percorrere idealmente, attraverso la voce di Chiara Lagani, lo spirito del ciclo dei libri di Oz, passando da un romanzo all'altro come se fossero i capitoli di un'unica grande storia.

**mercoledì 29 luglio – ore 21.30**

**ITALIANI CINCALI! Parte prima: minatori in Belgio**

di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta, diretto e interpretato da Mario Perrotta, collaborazione alla regia Paola Roscioli

L'emigrazione italiana nelle miniere di carbone del Belgio raccontata attraverso un'epopea popolare. È un postino che narra e ricostruisce uno spaccato violento e amaramente ironico di un'Italia uscita dalla guerra e pronta ad affrontare il boom economico. Le sue storie, così apparentemente personali, ritraggono senza ipocrisia uno dei capitoli più amari della nostra storia repubblicana.

**venerdì 31 luglio – ore 19.00**

**CHIKUNGUNYA Maratona teatrale per tempi virali**

Anime Specchianti, Matteo Gatta, Fulcro, Iacopo Gardelli-Lorenzo Carpinelli

Una proposta teatrale che spazia da Jean Cocteau con un monologo di Anime Specchianti (Martina Cicognani, Francesca de Lorenzi e Chiara Nicastro), su una riduzione de *Le Bel indifférent* scritto per Edith Piaf e per tutte le donne che "tanto hanno amato", a una variazione su Thomas Bernhard, scritta da Matteo Gatta, Un perturbamento, l'incontro fortuito tra una coppia di fidanzati e un uomo solitario che prende in mano i fili del loro passato per dare voce al caos che lo attraversa. Si passa poi a lavori originali al primo debutto, tra cui Fulcro con *Scegli me*, monologo dove la parola si fa frenetica e forsennata come un tarlo punzecchiante, come un urlo; e la coppia Gardelli-Carpinelli, che riadatta il diario di un cittadino anonimo ravennate scritto in quarantena e pubblicato su *Ravennanotizie*, dispacci quotidiani di una sconcertante caduta nella follia che conserva una lucida visionarietà satirica degna di un racconto gogoliano.

**domenica 2 agosto – ore 21.30**

**Mët**

**La figura del matto negli autori romagnoli**

con Nevio Spadoni (voce recitante) e Christian Ravaglioli (fisarmonica)

Pirandello sosteneva che "la pazzia è una forma di normalità", in quanto tutti in un modo o in un altro siamo folli e portiamo una maschera che ci obbliga a recitare sempre la stessa parte per non essere emarginati. D'altro lato l'equilibrio personale è equilibrio sociale. Con la legge Basaglia ai malati psichici, prima considerati irrecuperabili e pericolosi socialmente, viene restituita dignità e viene messa in evidenza la centralità della persona in tutti i suoi aspetti. Noi siamo qui ad applaudire ai cosiddetti pazzi, che non mancano fra le fila degli artisti ma anche fra le persone comuni. Anche la letteratura romagnola è ricca di riferimenti in tale senso, con protagonisti strampalati, ma portatori di messaggi e valori.

## **NON-SCUOLA**

La *non-scuola*, quell'“asinina” esperienza di laboratorio teatrale portata avanti dal Teatro delle Albe e che durante l'inverno vede la partecipazione di centinaia di adolescenti, quest'anno torna anche in estate in occasione dell'apertura di Palazzo Grossi a Castiglione di Ravenna. Dopo la sospensione forzata delle consuete attività primaverili, Teatro delle Albe/Ravenna Teatro organizza dunque un laboratorio estivo della non-scuola, aperto ai ragazzi delle scuole medie e superiori, che si terrà dal 23 luglio al 1 agosto presso Palazzo Grossi e sarà condotto dalle guide del Teatro delle Albe Flaminia Pasquini Ferretti e Greta Mini. L'iscrizione è aperta sino a lunedì 20 luglio e prevede una quota di partecipazione di 60 €. Per informazioni e iscrizioni: [non-scuola@teatrodellealbe.com](mailto:non-scuola@teatrodellealbe.com)

## **SERATE ESTIVE A PALAZZO GROSSI**

**giovedì 23 luglio – ore 21.00**

### **VIAGGIO ALLE ORIGINI DEL JAZZ**

Adriatic Dixieland Jazz Band

New Orleans è un vero crocevia di etnie, dai discendenti degli schiavi africani ai flussi dei migranti europei. Da quell'incontro di culture e tradizioni così diverse nacque una musica nuova ed originale, incalzante e malinconica, che affondava le sue radici nel blues, nei canti di lavoro delle piantagioni di cotone e nei canti religiosi. L'Adriatic Dixieland Jazz Band è la tipica formazione delle band di inizio secolo scorso e ci regala l'atmosfera dell'epopea del jazz alternando musica, cenni storici e aneddoti su fatti e personaggi che hanno segnato la storia degli Usa.

**giovedì 30 luglio – ore 21.00**

### **CHIARA FONTANA Musica in Italia tra Umanesimo e Rinascimento**

Ensemble Dramsam

L'Ensemble Dramsam si dedica attivamente alla diffusione del ricchissimo patrimonio musicale del Medioevo e del Rinascimento italiani, quando le Corti diventano luoghi di diffusione di idee, di definizione di nuovi gusti e di nuovi modelli di comportamento e, grazie al mecenatismo, elevarono i musicisti dalla umile posizione del mestierante a quella di professionisti. L'evento è realizzato in collaborazione con il festival regionale I luoghi dello Spirito e del Tempo che trova sede naturale in contesti di grande valore architettonico.

**lunedì 3 agosto – ore 21.00**

### **ZEZ CH'E' NÉVA**

Vittorio Bonetti, Eliseo Dalla Vecchia, Rudy Gatta

Uno spettacolo che parla della Romagna, della sua storia, la sua gente, avvalendosi delle poesie dei molti poeti che l'hanno saputa così bene raccontare, in particolare Olindo Guerrini e Raffaello Baldini, insieme ad altri meno noti, e delle canzoni che meglio l'identificano. Zez ch'e' néva si sofferma ad esaminare, attraverso un comune vissuto, i luoghi di ritrovo: l'Osteria, il Circolo, la Casa del Popolo, il Bar, raccontando, storie, aneddoti, fatti di personaggi che ne hanno segnato la vita e che ci hanno accompagnato nel nostro divenire.